



**REGIONE  
PUGLIA**

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce:

La 63a Assemblea Mondiale della Sanità, tenutasi nel maggio 2010, attraverso la [Risoluzione WHA 63.18](#) sulle Epatiti virali, ha riconosciuto le epatiti B e C come un rilevante problema di sanità pubblica a livello mondiale. Attraverso questa Risoluzione, l'OMS persegue, principalmente, l'obiettivo di rinnovare l'impegno dei Governi e la consapevolezza della popolazione, allo scopo di affrontare, attraverso azioni sinergiche e un approccio integrato, i problemi di sanità pubblica correlati alle epatiti virali B e C e stimolare ulteriori attività di controllo e prevenzione.

La prevalenza delle epatiti B e C nel nostro Paese, pur essendo emersa da studi "locali", non è ben delineata, poiché l'attuale sistema di notifica delle malattie infettive prevede la segnalazione solo dei nuovi casi di epatiti virali acute, cioè clinicamente manifeste, che rappresentano una quota parziale della punta dell'iceberg "epatiti virali". Per contro, solo a partire da una maggiore conoscenza del fenomeno si potrà quantificare l'impegno richiesto per l'assistenza sanitaria di una parte non trascurabile della popolazione, rappresentata dai pazienti epatopatici, nonché programmare i necessari e disponibili interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della malattia.

Le epatiti B e C rappresentano, comunque, anche nel nostro Paese, un problema per la sanità pubblica per motivi legati:

- ✓ alla frequenza;
- ✓ all'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, importante fonte di contagio;
- ✓ all'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare ad un danno epatico più severo, quale la cirrosi e il carcinoma epatocellulare;
- ✓ all'elevato numero di morti ad esse correlabili;
- ✓ al rilevante impatto sociale dell'infezione a causa degli innegabili danni psicologici ed alla vita di relazione, cui molti pazienti vanno incontro;
- ✓ agli ingenti costi, diretti e indiretti, della malattia.

In Italia, inoltre, hanno un notevole impatto (in termini sia di perdita di salute e qualità di vita, per i soggetti colpiti e i loro familiari, sia di impegno di risorse sanitarie) le complicanze croniche nei soggetti che hanno contratto le infezioni da virus delle epatiti B e C, a partire dagli anni '60. Ciò è particolarmente evidente per l'epatite C (HCV), per la quale è disponibile un test diagnostico dal 1990, ma non è ancora fruibile un vaccino e che evolve in forme croniche di malattia più rapidamente e frequentemente rispetto all'epatite da virus B.

A tal fine la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano ha concluso il nuovo [Accordo n. 194 del 5.11.2015](#) con cui si è approvato il PNEV -[Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali B e C](#) elaborato dai Componenti del [Gruppo di lavoro per la prevenzione delle epatiti](#), allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Detto Piano si compone di 5 linee di indirizzo strategiche, ognuna delle quali prevede obiettivi specifici e attività chiave:

- Epidemiologia
- Prevenzione
- Sensibilizzazione informazione e formazione
- Cura trattamento e accesso
- Impatto sociale.

Con il presente provvedimento la Regione Puglia prende atto del Piano Nazionale di Prevenzione delle epatiti Virali B e C, rinviando a successivi atti la gestione degli aspetti relativi alle 5 linee di indirizzo su indicate e dei conseguenziali obiettivi specifici.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

1. di recepire l'[Accordo tra Stato-Regioni-Province Autonome di Trento e Bolzano n. 194 del 5 novembre 2015 "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali B e C](#) , Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di stabilire che in ambito regionale l'attuazione delle indicazioni evidenziate nell'[Accordo](#) sarà assicurata mediante successivi atti regionali sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite dall'OER Puglia;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore  
(Grazia Vozza) \_\_\_\_\_

La Responsabile della A.P. Igiene, sanità pubblica ed ambientale, sorveglianza epidemiologica  
(Maria Grazia Lopuzzo) \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Promozione della salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro  
(dott. Antonio Tommasi) \_\_\_\_\_

La Dirigente della Sezione PSB  
(dott.ssa Francesca Zampano) \_\_\_\_\_

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti  
(dott.Giancarlo Ruscitti) \_\_\_\_\_

Il Presidente  
(dott. Michele Emiliano) \_\_\_\_\_